

BOLLETTINO PARROCCHIALE

17 settembre 2017

Siracide 27,30-28,7 Perdoni l'offesa al tuo prossimo
Romani 14,7-9 Se viviamo, viviamo per il Signore
Matteo 18,21-35 Signore, quante volte devo perdonare?

24ª DOMENICA ORDINARIO



Comunità Cristiana
di San Lazzaro

La forza del perdono

Se crediamo che il perdono è più forte del male che ci colpisce
e più grande del nostro orgoglio e della nostra sofferenza...
Se crediamo che il perdono è capace di trasformare lo spirito e il cuore
per strapparci ai nostri limiti e spingerci oltre...
Se crediamo che il perdono è la sorgente di una più grande libertà,
pace e dolcezza e che fa crescere in ognuno di noi la vita...
Se crediamo che il perdono è accoglienza, umiltà e maturazione
e che è in grado di forgiare un essere nuovo e bello...
Se crediamo che il perdono fa crescere nel più profondo di noi stessi
la gioia della risurrezione e l'allegria della Pasqua...
allora per oggi e per ogni giorno che verrà
noi trasformeremo la nostra vita grazie al perdono!

Christine Reinbolt



102_1402

Amico, se sai perdonare
stai sicuro: sarai felice!

102_1403

C. Reinbolt

- Potremmo chiamare la COMUNITA' CRISTIANA anche con un altro nome: la nostra FAMIGLIA, dove ognuno sa d'avere il SUO POSTO e dove ognuno sa di poter trovare accoglienza, sostegno, compagnia, amicizia... ma dove sa che la sua presenza è un Dono che arricchisce. L'assenza di un fratello o sorella... causa dolore e povertà in tutti.
- E come la vita di una famiglia non si esaurisce nelle feste o nel mangiare assieme, così nella comunità cristiana. Ben vengano anche le feste, le sagre... augurandoci che ci si sforzi - ognuno secondo i tempi, le possibilità - a vivere la VITA della comunità, fatta di partecipazione, di presenza agli appuntamenti, alle celebrazioni, alle varie attività. Fatta anche con il condividere responsabilità e servizi. In fin dei conti la Comunità è il luogo ove i nostri figli vengono cresciuti ed educati alla VITA. Se la comunità è povera, lo saranno, forse, anche loro.

In occasione della FESTA della COMUNITA di quest'anno 17 settembre 2017, inviamo un saluto ed un invito a tutti coloro che abitano in San Lazzaro. Un saluto anche quanti da tempo si uniscono alla nostra famiglia.



Comunità viva

Alcune Attenzioni

1.

RIUNIONE del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Come già avvertito, il CPP si terrà DOMENICA 24 SETTEMBRE c/o la sala del patronato dalle ore 15.30 alle 19.00

Ricordiamo che vi sono invitati non solamente i membri effettivi del CPP ma anche un rappresentante dei vari gruppi che hanno incontrato don Renzo. Preparando anche una breve relazione della situazione del gruppo stesso che rappresentano.

2.

CATECHISTE

Ricordo

- la riunione del coordinamento vicariate catechisti GIOVEDÌ 21 settembre 2017, ore 21.00 c/o la parrocchia di Cristo Risorto
- Leggere il sussidio diocesano corrispondente al gruppo assegnatoci e fissare con Don Renzo un momento di programmazione

3.

COSE da LEGGERE

Alle porte della chiesa, vengono proposti alcuni sussidi di lettura, messi a disposizione per quanti volessero prenderli ed usarli. Ci sono:

- * La DIFESA del POPOLO, settimanale della diocesi di Padova (ora ce ne sono poche copie, perché non vanno via... ma se si nota interesse, si possono aumentare.... Se potete contribuire, bene! Altrimenti..., prendetele lo stesso)
- * Alcune riviste, tipo MESSAGGERO o altre riviste missionarie... prendetele pure
- * Da alcune domeniche c'è anche un FOGLIO ciclostilato con articoli o indicazioni varie (dal commento al vangelo ad altre notizie utili....)
- * Il FOGLIO della MESSA DOMENICALE (per chi lo volesse usare)

La prossima Settimana Don Renzo sarà a Villa Immacolata per un incontro con il Vescovo e i Vicari Episcopali. Incontro al quale sono invitati tutti i preti che hanno cambiato parrocchia in questi ultimi mesi. La MESSA, in questi giorni, a San Lazzaro sarà celebrata da P. Giorgio.



La MORTE di DON ANGELO DAL SANTO

Don Angelo Dal Santo ha cessato di respirare nel pomeriggio di venerdì 8 settembre, festa della Natività di Maria, all'Opera della Provvidenza Sant'Antonio a Sarmeola, dove era ospite del 2013. Da più di un mese il leggero soffio del respiro era l'unico segno di vita. E' stata questa l'ultima tappa di un progressivo restringersi della sue facoltà e le sue relazioni erano affidate fino alla fine alla forza del suo sguardo.

Don Angelo è stato un prete che ha anticipato lo stile di Papa Francesco, un prete testimone di misericordia, dal cuore sensibile, che teneva sempre spalancate le porte della chiesa, della canonica, del centro parrocchiale ed era lui stesso più sulla strada che in casa. La sua parrocchia per oltre trent'anni, fino al 2010, è stata quella del Tempio della Pace, la zona di frontiera della città, tra la stazione ferroviaria e le cucine popolari. Così la descrive lui stesso. Una parrocchia con solo 800 abitanti, ma con 500 abitazioni con studenti e famiglie di immigrati, 700 uffici, tra cui il tribunale e 30 banche, con migliaia di persone che lavorano, fanno colazione o pranzo nei 65 bar, aperti di giorno, chiusi di sera.

Il suo stile di presenza appare nelle parole della Messa di congedo: "il Signore che si è servito di me per fare della comunità parrocchiale una famiglia dove ci si è aiutati a vivere nella fede e nella cordialità. Ho vissuto con tanti di voi momenti di gioia e dolore, perché ho cercato sempre di esserci, di esservi vicino, in semplicità e coinvolgimento. Per 31 volte sono passato per le vostre famiglie e uffici, per una preghiera insieme, e mi avete accolto con bontà, cordialità e generosità. Quando ci incontriamo per strada, in bici o in auto, ci salutiamo sempre con un sorriso, un abbraccio. Per me è stata sempre una gioia vedere i vostri bambini. Ho cercato sempre di venire a trovare gli ammalati. Mi è stata spontanea l'accoglienza, l'aiuto a chi ha bussato alla casa o ha chiesto ospitalità in parrocchia. In questa nostra parrocchia di frontiera trovi sempre la Chiesa aperta per una preghiera, un incontro con il sacerdote.

Anche il patronato e la canonica sono stati ospitali, quasi una continuazione delle Cucine Popolari..." In questa accoglienza ha trovato solidali il papà e la mamma che vivevano in canonica e le sorelle. Don Angelo era anche consapevole che la sua apertura incondizionata aveva creato forse disagio in alcune famiglie e persone e si rammaricava di non aver avuto abbastanza pazienza anche con loro.

Don Angelo era nato nel 1931 alla periferia di Padova, nel quartiere san Lazzaro, prima che diventasse zona industriale. La sua ordinazione presbiterale nel 1957 coincise con l'inaugurazione della nuova chiesa, pensata per un paese nuovo. Don Angelo prete novello rimase accanto al suo parroco anziano per due anni. Svolge il ministero di cooperatore per un anno a Cervarese santa Croce e per sei anni a Mestrino, dove rimane a lavorare soprattutto con i giovani. Nel 1967 è chiamato a collaborare nella Cattedrale, solo per poco, perché nel 1969 il vescovo Girolamo lo chiama a succedere a mons. Giovanni Nervo come parroco preposito di Santa Sofia. Don Angelo trova una comunità già avviata nello stile promosso dal Concilio Vaticano Secondo. Entra in pieno, ma con un tale slancio di partecipazione personale nelle celebrazioni liturgiche, nella gestione comunitaria che in quattro anni esaurisce tutte le sue energie. Accetta una sosta rigeneratrice e ritorna a svolgere qualche servizio nella parrocchia della Cattedrale. Nel 1979 è pronto ad assumere l'eredità del vecchio parroco del Tempio della Pace don Pietro Pengo. Qui per 31 anni lavora col cuore, accogliendo ed avvicinando tutti senza filtri. Coloro che l'hanno incontrato hanno conosciuto un volto di chiesa, fatta di persone d'amore e di perdono, di comprensione e di solidarietà, lontano dalla rigidità di regole ferree e da apparati. Colpivano la sua dolcezza, l'affabilità, la presenza assidua, mai invadente, e nei momenti del bisogno, la capacità di porsi a fianco di chi soffre o è in difficoltà e di sostenerlo soffrendo con lui.

Va ricordato il suo amore per la Parola: con un gruppo di fedeli meditava ogni settimana le letture della domenica. Alcune di quelle persone hanno continuato ad incontrarlo per questo ogni giovedì, fino alla vigilia della morte. Per molti anni si recava ogni lunedì nella casa di spiritualità di Villa Immacolata per alcune ore di sosta spirituale.

Pur formato prima del Concilio, ne aveva assimilato lo spirito e nutriva fiduciosa apertura verso il nuovo, coltivava il suo interesse culturale: vivendo in città, spesso alla sera frequentava gli incontri culturali di aree diverse, non solo ecclesiali.

Ora che ci ha lasciati, possiamo sentire in modo pieno queste parole del suo saluto alla comunità: "Gesù è venuto tra noi per fare del mondo una famiglia, perché sia pronta ad entrare nella sua famiglia celeste dove tutto sarà purificato ed "eternizzato". E' un distacco momentaneo, in attesa di un ricongiungimento eterno, di noi tutti che ci siamo conosciuti, "sopportati" e amati qui alla Pace."

la carità

La nostra PARROCCHIA ha una lunga tradizione di iniziative e di interventi per vivere il precetto della CARITA'. Erano gesti a dimensioni eclatanti e vaste: si è giunti ad aiutare centinaia di famiglie. Altri gruppi gestivano e si impegnavano per progetti diversi: come il grande lavoro ed impegno del gruppo missionario, l'aiuto alla Terra Santa, la mensa dei poveri.... La stessa Casa Michelino entra nello spazio dell'aiuto a chi è nel bisogno..... I sacerdoti stessi che si sono succeduti negli anni hanno fatto tanta carità, anche se nel silenzio e nella non proclamazione pubblica.

Naturalmente la CARITA' è stato uno degli impegni anche di moltissime persone singole e delle stesse famiglie.

Alcuni di questi gruppi continuano ancora e sono di grande valore per la comunità intera perché, oltre all'impegno loro personale, sono la "coscienza vigile" di richiamo, di offerta di opportunità di intervento, anche per gli altri credenti, anche se non fanno parte di gruppi specifici. Perché la carità è una dimensione essenziale della nostra vita di fede.

Il GRUPPO PARROCCHIALE CARITAS, attivo da sempre, continua -anche a nome nostro- il suo impegno di aiuto soprattutto alle famiglie nel bisogno. Chiaramente è la comunità -ogni nostra famiglia- a rendere questo gruppo pronto agli interventi. E lo fa partecipando a quelle raccolte di VIVERI che il gruppo Caritas indica, di volta in volta.

Anche questa volta propone che vengano donati i seguenti alimenti:

LATTE * TONNO * ZUCCHERO * PASTA * FAGIOLI

A noi costa così poco aggiungere alla spesa di casa aggiungere qualche cosa per gli altri...

Educhiamo anche i nostri ragazzi fin da piccoli a questa generosità, magari coinvolgendoli, parlando con loro, decidendo assieme cosa fare...cosa donare! **GRAZIE**



Calendario Liturgico

DOMENICA	17 settembre	XIV° Domenica Tempo ordinario	11.00	
LUNEDI	18 settembre	S. Giuseppe da Copertino	19.00	
MARTEDI	19 settembre	S. Gennaro Vescovo	19.00	Roberto Amà
MERCOLEDI	20 settembre	S. Eustachio Martire	19.00	
GIOVEDI	21 settembre	S. Matteo Apostolo	19.00	
VENERI	22 settembre	S. Maurizio Martire	09.00	Def. Fam. Peloso e Bianchetti
SABATO	23 settembre	S. Pio Di Pietralcina	19.00 prefestiva	Pietrobon Bertilla e Lino
DOMENICA	24 settembre	XXV° Domenica Tempo Ordinario	09.30 11.00	Intenzione Emanuele



Canonica Tel.-Fax 049 773044
Don Renzo Cell. 347 9939229 Email. renzozecchin45@gmail.com